

Attività marzo-maggio 2010

Cara amica, caro amico,

Il periodo fra marzo e maggio di quest'anno è stato straordinariamente intenso, all'Istituto Bruno Leoni. L'Istituto è stato impegnato in diversi lavori di ricerca, così come di advocacy e di promozione editoriale. A un anno dalla nascita di IBL Libri, soprattutto grazie al lavoro del nostro direttore editoriale, Filippo Cavazzoni, possiamo essere soddisfatti del cammino percorso sin qui. La diffusione dei volumi IBL resta da potenziare, e dobbiamo stare attenti a non perdere il "treno" degli ebook - che per un piccolo editore rappresenta una grande opportunità. Ma la qualità dei titoli pubblicati, e della cura editoriale, è pienamente coerente con le nostre aspettative. IBL Libri è giovane, ma crediamo che portando in libreria autori come Paul Rubin, Peter Bauer, Vernon Smith o Jonathan Macey, abbia già cominciato a dare un suo preciso contributo, costituendo un'arma preziosa nelle "battaglie culturali" in cui è impegnato il nostro Istituto.

*L'attività seminariale e convegnistica è stata densa, e ci ha portato ora a privilegiare la discussione su alcune proposte di policy dell'Istituto in incontri a porte chiuse (per esempio sulla liberalizzazione del comparto postale e sulla distribuzione del farmaco), ora invece a coinvolgere l'opinione pubblica in una discussione ad ampio raggio: per esempio portando in Italia Dambisa Moyo, l'autrice di *Dead Aid* (in Italia tradotto come "la carità che uccide" da Rizzoli), che IBL ha saputo davvero valorizzare. Questa edizione del "Discorso Bruno Leoni" è stata davvero interessante e preziosa. In sala erano presenti moltissimi giovani, e il dibattito è stato lungo e partecipato. Dambisa ha dedicato il suo libro alla memoria di Lord Bauer, e pensiamo che all'IBL si sia trovata "a casa".*

Una postilla. Negli ultimi tre mesi, il dibattito pubblico ha cambiato orientamento, in un senso prevedibile ma con una velocità imprevedibile. Ricordate quando, pressoché da soli, sostenevamo che lo Stato non poteva essere la soluzione alla crisi finanziaria? La situazione della finanza pubblica è diventata sufficientemente drammatica, da fare riflettere tutti sull'insostenibilità di politiche keynesiane: non solo nel lungo periodo (quando saremo tutti morti...) ma anche nel breve. Proprio la necessità di porre in atto politiche di segno diverso ha riaperto il dibattito sulle liberalizzazioni, portando anche chi, al governo, non le aveva mai viste favorevolmente, a lanciarsi in apparentemente strutturate ipotesi di riforma.

Il 12 luglio p.v. presenteremo a Milano il nostro "Indice delle liberalizzazioni 2010". Un'occasione per fare il punto sul grado di apertura dei mercati nel nostro Paese, ma anche per verificare quanto reale è questo nuovo vento "liberalizzatore" che sembra soffiare. L'Istituto Bruno Leoni continua, quale che sia il tempo, a fare il proprio lavoro, per aiutare la comprensione del funzionamento

dell'economia di mercato da parte dell'opinione pubblica: requisito indispensabile per avviare riforme autentiche ed incisive. Grazie per consentirci di continuare a seminare.



*Alberto Mingardi
Direttore Generale
Istituto Bruno Leoni*

PUBBLICAZIONI

PAPERS

Focus

17 marzo 2010 – n. 156

Arbitrato nel lavoro: i vantaggi dell'alternativa della scelta del metodo

di Andrea Bozzi

La possibilità di dirimere controversie lavoristiche di fronte a un arbitro concordato dalle parti, anziché attraverso il consueto rito processuale davanti al giudice del lavoro, è un importante progresso. L'introduzione dell'arbitrato pone le premesse per rendere più flessibile e veloce la risoluzione delle controversie.

[Scarica PDF](#)

19 marzo 2010 – n. 157

Hedge Fund. Il rischio sistemico delle direttive sbagliate

di Luca Fava

La proposta di direttiva sugli hedge fund e gli altri "Alternative Investment Fund Managers" rischia di danneggiare l'intero settore e, con esso, la competitività dei mercati europei. Questo approccio non è solo inefficace: solleva anche dei dubbi sulle reali motivazioni delle autorità europee.

[Scarica PDF](#)

20 marzo 2010 – n. 158

Mediazione. Come renderla efficace e appetibile agli utenti e ai professionisti

di Andrea Bozzi

Da oggi esiste la possibilità di ricorrere alla procedura conciliativa per la risoluzione di una controversia, che diventerà a tutti gli effetti obbligatoria per una serie di casi tra un anno. Tuttavia occorre mettere mano alla legge per tramutare tale obbligo in una libera scelta del cittadino, in modo da rendere più attraente questa strada ed evitare lo scarso successo della conciliazione in materia lavoristica.

[Scarica PDF](#)

5 aprile 2010 – n. 159

La disciplina pubblicitaria secondo il decreto Romani

di Paolo Ermanno e Alessandro Viotto

La nuova regolamentazione pubblicitaria contenuta nel “decreto Romani” rischia di produrre effetti anticoncorrenziali. L'imposizione sotto forma di legge di precisi limiti costituisce una barriera all'entrata per futuri concorrenti nelle attività televisive e impone per giunta un vincolo forte alla programmazione televisiva.

[Scarica PDF](#)

10 maggio 2010 – n. 160

Fondazioni lirico-sinfoniche. Una riforma senza gloria (ma necessaria)

di Filippo Cavazzoni

La riforma degli enti lirici voluta dal governo appare indispensabile per arginare una situazione che da troppi anni rimane irrisolta. A dispetto dei contributi pubblici alle fondazioni lirico-sinfoniche, negli ultimi anni solo la metà ha chiuso il bilancio in pareggio. Le misure approvate dal governo sono indispensabili per far sopravvivere le fondazioni.

[Scarica PDF](#)

24 maggio 2010 – n. 161

Panta rei. La liberalizzazione dei servizi idrici

di Piercamillo Falasca e Rosita Romano

In materia di liberalizzazione dei servizi idrici, gli elementi positivi della riforma Ronchi rischiano di essere compromessi dall'assenza di modifiche sostanziali nel sistema di regolazione del servizio. Affidare la regolazione tecnica ad un'autorità indipendente per sostituire la non sempre trasparente regolazione politica è una condizione essenziale per il funzionamento del mercato.

[Scarica PDF](#)

BRIEFING PAPERS

4 marzo 2010 – n. 84

Il miraggio della concorrenza nel settore sanitario

di Silvio Boccalatte

La premessa necessaria di qualsiasi riforma del Servizio Sanitario Nazionale è una piena e reale trasparenza. È importante che le strutture sanitarie pubbliche rendano noti bilanci affidabili, sulla base dei quali sia possibile valutarne la performance. È inoltre essenziale che l'attore pubblico sia pienamente “accountable” nei confronti del cittadino-paziente-contribuente, e per creare migliori condizioni per una concorrenza reale e feconda nel settore della sanità.

[Scarica PDF](#)

16 marzo 2010 – n. 85

Luci e ombre dei progetti di finanza all'interno del panorama italiano

di Alessandro Viotto

La finanza di progetto è uno strumento fondamentale di razionalità economica nella realizzazione di opere pubbliche, ma occorre superare le criticità dell'attuale regolamentazione. Soprattutto man-

canza di un referente omogeneo, costi elevati e tempi lunghi.

[Scarica PDF](#)

24 aprile 2010 – n. 86

Breve storia italiana della complicazione normativa

di Serena Sileoni

L'opacità delle norme e dei regolamenti, e dunque l'incertezza del diritto, sono una delle maggiori barriere all'ingresso sul mercato italiano. Sarebbe sbagliato ritenere che si tratti di un problema recente, come illustrato in questo paper. Inoltre, si evidenzia come – in virtù di vincoli e assunti strutturali – non sia affatto scontato che la qualità della regolazione e la semplificazione siano una finalità reale, oltre che apparente, del legislatore o del burocrate.

[Scarica PDF](#)

29 aprile 2010 – n. 87

Rinnovabili: dove sbagliano le Regioni

di Diego Menegon

Il settore delle rinnovabili trova spesso ostacoli alla crescita nelle norme emanate dalle Regioni. L'erosione delle libertà economiche, l'incertezza del diritto e l'ingerenza dei pubblici poteri rischia di soffocare lo sviluppo di un settore che fino ad ora proprio da forme di sostegno pubbliche ha ricevuto impulso.

[Scarica PDF](#)

29 maggio 2010 – n. 88

Quale alternativa alla spartizione del bottino? Una riflessione sullo spoils system

di Riccardo De Caria

Alcune recenti sentenze della Corte Costituzionale hanno ribadito che lo spoils system viola la Costituzione. Pur evidenziando il carattere illegittimo e discriminatorio delle nomine politiche, non è il caso di credere in ingenue soluzioni di carattere tecnocratico. La vera alternativa, infatti, consiste nell'operare una riduzione del ruolo e dei poteri dell'insieme dell'apparato pubblico.

[Scarica PDF](#)

OCCASIONAL PAPERS

8 aprile 2010 – n. 75***Intervento dello Stato e spesa pubblica in Italia dal primo take off ai giorni nostri***

di Luca Tedesco

Capire il passato può aiutare a intervenire meglio sul presente: se per lungo tempo le dimensioni e le forme della dilatazione del settore pubblico si inseriscono in un quadro comune all'intero mondo industrializzato, a partire dagli anni Sessanta del Novecento il nostro Paese inizia a differenziarsi. Lo statalismo "all'italiana" si caratterizza infatti per la proliferazione di interventi clientelari e privi di una qualsivoglia strategia, oltre che per l'abnorme espansione della spesa pensionistica.

[Scarica PDF](#)**30 aprile 2010 – n. 76*****Contro la tassazione progressiva e per una riduzione delle imposte***

di Victoria Curzon-Price

Victoria Curzon-Price prende di petto alcuni miti della cultura economico-politica del Novecento, a partire dalla progressività. Lo statalismo pervasivo a cui conduce la logica egualitaria finisce per distruggere l'economia nel suo insieme, con il risultato di compromettere ogni possibilità di un'esistenza dignitosa proprio ai ceti più deboli.

[Scarica PDF](#)

POSITION PAPERS

12 aprile 2010 – n. 12***Per una riforma delle professioni: sei idee (quasi) liberali per Governo e Parlamento***

Gli "stati generali delle professioni" dovrebbero essere l'occasione per una riforma del settore. L'Istituto Bruno Leoni avanza in questo paper alcune proposte per introdurre maggior concorrenza nel settore delle professioni.

[Scarica PDF](#)

POLICY PAPERS

11 maggio 2010 – n. 2***Distribuzione del farmaco. Una proposta per far quadrare il cerchio***

di Silvio Boccalatte

L'Istituto Bruno Leoni delinea una proposta di nuova disciplina della distribuzione del farmaco, che assume la necessità di emendare i disagi e le inefficienze causate dal dispositivo della "pianta organica". L'obiettivo è delineare la strada possibile verso una liberalizzazione più compiuta, nell'interesse dei pazienti-consumatori e di una migliore organizzazione di questo importante comparto della nostra economia.

[Scarica PDF](#)

Indice della libertà d'intrapresa

Per il volume realizzato dal Centro Studi di Confindustria, in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni dell'associazione, dal titolo "Libertà e benessere, l'Italia al futuro", l'Istituto Bruno Leoni ha sviluppato l'Indice della libertà di intrapresa.

Stando ai risultati dell'Indice, dal punto di vista economico, l'Italia risulta essere il paese meno libero d'Europa. Le nostre imprese sono libere al 35 per cento, ben sotto la media europea (57 per cento) e a distanza siderale dal paese più libero, l'Irlanda (74 per cento).

L'Indice della libertà di intrapresa si propone di misurare gli spazi di libera iniziativa presenti nelle diverse realtà del continente europeo, con l'obiettivo di cogliere in che modo il sistema regolamentare favorisca oppure ostacoli la produzione di ricchezza, l'innovazione, la creazione di posti di lavoro. In pratica, si tratta di un indicatore sintetico che raccoglie informazioni su vari aspetti, allo scopo di confrontare l'attrattività delle diverse economie. Esso si compone di cinque aree – libertà dal fisco, libertà dallo Stato, libertà d'impresa, libertà del lavoro, libertà dalla regolazione – ciascuna delle quali interpreta i dati raccolti da 55 indicatori tratti da rapporti e documenti internazionali. In questo modo, è possibile selezionare degli indicatori che si ritengono rilevanti allo scopo di capire quali siano i punti di forza e di debolezza di un paese, e utilizzarli per formare un indice di immediata interpretazione: il risultato, infatti, è in sostanza una "percentuale" di libertà economica, dove valori più alti corrispondono a una maggiore libertà. L'indice è stato pensato per applicarsi alla realtà europea, in modo da valutare un numero ristretto e relativamente omogeneo di paesi. L'indice è costruito per interpretare in modo relativo ciascun indicatore: in altre parole, il "massimo" e il "minimo" di ciascun singolo indicatore (per esempio, l'aliquota massima dell'imposta sul reddito d'impresa) non sono valori teorici ottimali (per esempio, zero e cento per cento di tassazione), ma dipende dai valori minimo e massimo effettivamente riscontrati (per esempio, le aliquote del 10 per cento in Bulgaria e del 34 per cento in Belgio).

In relazione all'Italia, l'aspetto più clamoroso riguarda il fatto che il nostro 35 per cento – sebbene rispecchi una realtà relativamente variegata – non è il frutto della media tra valori molto alti e molto bassi, ma dipende dal fatto che, per ciascuna delle nostre cinque aree, l'Italia si colloca nelle ultime posizioni in graduatoria (con la significativa eccezione della libertà del lavoro). In particolare, il 35 per cento di libertà d'intrapresa rispecchia la media tra il 31 per cento di libertà dal fisco, il 42 per cento di libertà dallo Stato, il 48 per cento di libertà del lavoro, il 37 per cento di libertà d'impresa, e addirittura il 18 per cento di libertà dalla regolazione.

Entrando nel merito delle macroaree, sulla libertà dal fisco l'Italia si posiziona all'ultimo posto. Sulla libertà dallo Stato solo quattro paesi fanno peggio di noi (Francia, Grecia, Ungheria e Portogallo). Sulla libertà d'impresa è penultima, prima della Grecia. Sulla libertà dalla regolazione, ultima. Unica area di relativo successo italiano è la libertà del lavoro, dove il nostro paese si colloca al sedicesimo posto, davanti ad altri otto paesi e molto vicina al valore medio per l'intera Ue (54 per cento).

[Scarica PDF](#)

Segnalazioni sulla stampa:

Istituto Bruno Leoni, 8 aprile 2010: "[Italia fanalino di coda in Europa](#)"

Finanza e mercati, 8 aprile 2010: "[Ma Confindustria lancia l'allarme «Italia ultima per libertà d'impresa»](#)"

Il Messaggero, 8 aprile 2010: "[Libertà di impresa, Italia ultima in Europa](#)", di Luciano Costantini

QN, 8 aprile 2010: "[Allarme di Confindustria «Ultimi per libertà d'impresa»](#)", di Olivia Posani

La Stampa, 8 aprile 2010: "[«Troppe tasse Italia ultima per libertà d'impresa»](#)", di Luca Forno

Il Sole 24 Ore, 9 aprile 2010: "[Italia in coda nella Ue per libertà d'impresa](#)", di Nicoletta Picchio

Il Tempo, 9 aprile 2010: "[Burocrazia e fisco scoraggiano i capitali stranieri](#)"

QN, 9 aprile 2010: "[Libera impresa, una debacle](#)", di Luigi Tivelli

L'Unità, 9 aprile 2010: “[«Meno Stato, meno tasse» Oggi a Parma si ritrova la solita Confindustria](#)”, di Bianca Di Giovanni

Corriere della Sera, 9 aprile 2010: “[Burocrazia e regole incerte, Italia ultima per libertà d'impresa](#)”, di Roberto Bagnoli

Liberal, 10 aprile 2010: “[Confindustria all'attacco](#)”, di Carlo Lottieri

L'Ordine, 10 aprile 2010: “[Da seccatura a zavorra per l'impresa: qualcuno fermi la burocrazia](#)”, di Emanuela Zoncu

Avvenire, 10 aprile 2010: “[L'Italia al palo. Dal '90 persi 11 punti di Pil rispetto alla media Ue](#)”, di Giuseppe Matarazzo

Libertiamo, 10 aprile 2010: “[L'Italia al palo nella libertà d'impresa](#)”, di Luigi Tivelli

PUBBLICAZIONI

LIBRI



Nel mese di marzo IBL Libri ha ripubblicato un piccolo “classico” di Sergio Ricossa, “Straborghese”. I prossimi mesi saranno densi di uscite di rilievo. A giugno si è cominciato con “La razionalità nell’economia. Tra teoria e analisi sperimentale” del premio Nobel Vernon Smith e “Corporate governance. Quando le regole falliscono” di Jonathan Macey. A settembre verrà invece dato nuovamente alle stampe un testo fondamentale del pensiero liberale come “Capitalismo e libertà” di Milton Friedman.

Per ricevere i nostri volumi contestualmente al loro arrivo in libreria è possibile sottoscrivere l’abbonamento a IBL Libri a [questo indirizzo](#).



Straborghese

di Sergio Ricossa

Prefazione di Alberto Mingardi

Pubblicato nel 1980, a pochi anni dagli eccessi della contestazione, Straborghese è un pamphlet scritto e pensato contro ogni luogo comune. Una difesa della borghesia, prima ancora che come classe sociale, come carattere, come tipo umano, come fenomeno. C’è chi nasce «mezzo borghese, e se ne ha la volontà lo diventa del tutto applicandosi da autodidatta». Per Ricossa, il carattere borghese risiede sostanzialmente nella vocazione dell’uomo a rapportarsi con l’altro, a crescere e a migliorare attraverso lo scambio. La civiltà borghese è «colorata dai fiori dell’individualismo, mossa dalla libera fantasia innovatrice di ciascuno e di tutti, nel reciproco rispetto, alla ricerca anche avventurosa delle dolcezze della vita, ma con aurea moderazione intesa a evitare ogni eccesso».

La borghesia come stilema dell’Ottocento e come parte che parla per il tutto della società liberale. Questa la sfida di Sergio Ricossa, lanciata quando l’Italia sembrava veramente a un passo dal diventare un Paese comunista: difendere l’ideale della libertà individuale, attraverso il suo più odioso rappresentante storico. Il borghese.

Come scrive Alberto Mingardi nella sua prefazione, il borghese di Ricossa «è in buona sostanza l'eroe di una storia. La storia di uno sviluppo economico tumultuoso e imprevedibile (imprevedibile perché mai visto prima). Il borghese ricossiano è il protagonista di una rivoluzione infinita e permanente, destinata a ripetersi finché sopravvivrà qualcosa del sistema capitalistico».

Fra i maggiori economisti e pensatori italiani del secondo Novecento, Sergio Ricossa (1927) ha insegnato "Economia Politica" all'Università di Torino. Accademico dei Lincei, i suoi contributi scientifici maggiori si possono ricondurre a una poderosa critica del modello di Piero Sraffa. Fra le altre cose, ha pubblicato il monumentale Dizionario di economia (1981), Aspetti attuali della teoria economica neoclassica (1991) e La fine dell'economia (1986, ristampato da Rubbettino-Facco nel 2007). Elzevirista e saggista di rango, editorialista de La Stampa e poi de Il Giornale, è noto anche per saggi di carattere divulgativo, come Impariamo l'economia. Idee, principi, teorie (1988) e Maledetti economisti. Le idiozie di una scienza inesistente (1996, ristampato da Rubbettino nel 2010).

Recensioni e segnalazioni:

La Stampa, 28 febbraio 2010, "[Sto nel bunker con Borges: vade retro economia. Intervista a Sergio Ricossa](#)", di Alberto Papuzzi

Il Giornale, 2 marzo 2010, "[Così si mette KO l'intellettuale di sinistra](#)" di Sergio Ricossa

Il Foglio, 10 marzo 2010, "[Perché oggi ogni intellettuale che si rispetti dovrebbe studiarci Ricossa](#)", di Antonio Martino

Il Foglio, 12 marzo 2010, "[Leggere Ricossa e scoprire cos'è la vera coscienza di classe](#)", di Carlo Stagnaro

Libero, 15 marzo 2010, "[Ricossa e il suo spirito 'Straborghese'](#)", di Mario Giordano

Il Foglio, 19 marzo 2010, "[Da Ricossa a Jobs. Chi sono gli ultimi straborghesi in circolazione](#)", di Stefano Cingolani

Corriere della Sera, 26 marzo 2010, "[La borghesia alla riscossa: non siamo solo capitalisti](#)", di Pierluigi Battista

ARTICOLI

- Wall Street Journal*, 1 marzo 2010, [The EU Searches for a Monopolist, Finds Google](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 1 marzo 2010, [Adriano Olivetti, L'impresa di sposare capitale e famiglia](#), di Carlo Lottieri
- Il Riformista*, 1 marzo 2010, [Il rosso di Fannie Mae spaventa Geithner](#), di Fabrizio Gorla
- Il Sole 24 Ore*, 1 marzo 2010, [Babyboomers, i dissipatori](#), di Alberto Mingardi
- Corriere della Sera*, 2 marzo 2010, [Aig, telecomunicazioni e manager](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 2 marzo 2010, [Così si mette ko l'intellettuale di sinistra](#), di Sergio Ricossa
- Il Foglio*, 3 marzo 2010, [L'Europa ogm-free è un incubo](#), di Piercamillo Falasca
- Il Foglio*, 3 marzo 2010, [Lo stato esternalizzatore](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 3 marzo 2010, [Da sole e vento lavoro a caro prezzo](#), di Federico Rendina
- Il Sole 24 Ore*, 3 marzo 2010, [La trasparenza cura la sanità](#), di Silvio Boccalatte e Alberto Mingardi
- Liberio Mercato*, 4 marzo 2010, [Sarà un addio senza rimpianti. Lo Stato ha pagato abbastanza](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 7 marzo 2010, [Articolo 18. Le norme sul lavoro si possono cambiare](#), di Alberto Mingardi
- Il Tempo*, 8 marzo 2010, [L'Opera e Roma prima di tutti](#), di Giuseppe Penisi
- Liberal*, 8 marzo 2010, [Quali aeroporti per il low-cost Alitalia?](#), di Carlo Lottieri
- Il Foglio*, 9 marzo 2010, [Hanno ragione gli islandesi a diffidare dei salvataggi statali](#), di Carlo Stagnaro
- Il Foglio*, 10 marzo 2010, [Perché ogni liberale che si rispetti dovrebbe studiarsi Ricossa](#), di Antonio Martino
- Liberio*, 10 marzo 2010, [Lasciate che i libri vengano al web](#), di Paolo Bianchi
- Il Riformista*, 11 marzo 2010, [Nabucco e South Stream dialogano. La partita si giocherà in Oriente](#), di Alberto Brambilla
- Liberio*, 11 marzo 2010, [Il filo rosso-nero degli anticapitalisti](#), di Alberto Remedio
- A*, 12 marzo 2010, [Mazzette tax](#), di Paolo Riva
- Il Foglio*, 12 marzo 2010, [Leggere Ricossa e scoprire che cos'è la vera coscienza di classe](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 14 marzo 2010, [Prima di "demolire" il capitalismo cercate di capirlo](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 14 marzo 2010, [Quell'agente patogeno che inquina il capitalismo](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 15 marzo 2010, [Confusione sulla povertà](#), di Martin Schlag
- Liberio*, 15 marzo 2010, [Ricossa e il suo spirito "Straborghese"](#), di Mario Giordano
- Il Riformista*, 16 marzo 2010, [Ma un'Authority può essere indipendente?](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 18 marzo 2010, [Quel privato che sorregge la mano pubblica](#), di Gianfranco Fabi
- Liberal*, 18 marzo 2010, [L'ottimismo non basta più, bisogna liberare il mercato](#), di Carlo Lottieri
- Liberio*, 18 marzo 2010, [Una speculazione finanziaria con i soldi dei contribuenti](#), di Carlo Stagnaro
- Il Foglio*, 19 marzo 2010, [Da Ricossa a Jobs. Chi sono gli ultimi straborghesi in circolazione](#), di Stefano Cingolani
- Il Riformista*, 21 marzo 2010, [Obama avrà la riforma che il popolo non vuole](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 21 marzo 2010, [L'insider non è un demone](#), di Alberto Mingardi
- Istituto Bruno Leoni*, 21 marzo 2010, [Inverno caldo](#), di Antonio Martino
- Il Giornale*, 22 marzo 2010, [Il mercato brutto e cattivo espulso dal circo Bauman](#), di Carlo Lottieri
- Il Giornale*, 23 marzo 2010, [Ma l'incognita è quanto costerà davvero](#), di Carlo Lottieri
- Il Riformista*, 23 marzo 2010, [Se i progressisti si vergognano delle loro riforme](#), di Alberto Mingardi

- Il Giornale*, 25 marzo 2010, [Le diseguaglianze parte della vita: negarle è diseducativo](#), di Carlo Lottieri
- Corriere della Sera*, 26 marzo 2010, [La borghesia alla riscossa: non siamo solo capitalisti](#), di Pierluigi Battista
- Il Fatto Quotidiano*, 26 marzo 2010, [Il commissariamento di Telecom Sparkle e la pazienza dei mercati](#), di Carlo Stagnaro
- Quotidiano Energia*, 26 marzo 2010, [Il diktat di Cappellacci](#), di Diego Menegon e Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 28 marzo 2010, [Garbato elogio dell'astensionista, bestia mansueta](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 30 marzo 2010, [La privatizzazione è importante, libera scuola in libero Stato](#), di Carlo Lottieri
- Il Riformista*, 30 marzo 2010, [Disertare le urne trend fisiologico più che atto politico](#), di Gianmaria Pica
- Il Sole 24 Ore*, 1 aprile 2010, [Troppo Google per piacere](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 1 aprile 2010, [La Lega liberista si è trasformata in una Balena verde](#), di Carlo Lottieri
- Il Giornale*, 4 aprile 2010, [Il piacere liberale di passeggiare in via Hayek](#), di Carlo Lottieri
- Il Riformista*, 4 aprile 2010, [Difenderemo ora anche l'italianità della Borsa?](#), di Alberto Mingardi
- Il Foglio*, 6 aprile 2010, [Il prezzo da record del petrolio svela i vecchi problemi pre crisi](#), di Carlo Stagnaro
- Il Giornale*, 6 aprile 2010, [Una vera autonomia darà meno tasse e più servizi](#), di Carlo Lottieri
- Terra*, 6 aprile 2010, [Perché questa riforma è contro la ricerca](#), di Marco Aurelio
- Istituto Bruno Leoni*, 7 aprile 2010, [Priorità](#), di Antonio Martino
- Finanza e mercati*, 8 aprile 2010, [Ma Confindustria lancia l'allarme «Italia ultima per libertà d'impresa»](#)
- Il Messaggero*, 8 aprile 2010, [Libertà di impresa, Italia ultima in Europa](#), di Luciano Costantini
- La Stampa*, 8 aprile 2010, ["Troppe tasse Italia ultima per libertà d'impresa"](#), di Luca Fornovo
- QN*, 8 aprile 2010, [Allarme di Confindustria «Ultimi per libertà d'impresa»](#), di Olivia Posani
- Corriere della Sera*, 9 aprile 2010, [Burocrazia e regole incerte, Italia ultima per libertà d'impresa](#), di Roberto Bagnoli
- Il Foglio*, 9 aprile 2010, [Ecco il "patto del fare" che Berlusconi proporrà a Confindustria](#)
- Il Sole 24 Ore*, 9 aprile 2010, [Italia in coda nella Ue per libertà d'impresa](#), di Nicoletta Picchio
- Il Sole 24 Ore*, 9 aprile 2010, [Sulla strada del mercato l'incognita regioni](#), di Carmine Fotina
- Il Tempo*, 9 aprile 2010, [Burocrazia e fisco scoraggiano i capitali stranieri](#)
- QN*, 9 aprile 2010, [Libera impresa, una debacle](#), di Luigi Tivelli
- La Staffetta Quotidiana*, 9 aprile 2010, [Le reazioni all'attacco a De Vita](#)
- L'Unità*, 9 aprile 2010, [«Meno Stato, meno tasse» Oggi a Parma si ritrova la solita Confindustria](#), di Bianca Di Giovanni
- Avvenire*, 10 aprile 2010, [L'Italia al palo. Dal '90 persi 11 punti di Pil rispetto alla media Ue](#), di Giuseppe Matarazzo
- Il Sole 24 Ore*, 10 aprile 2010, [La crescita frenata da troppi monopoli e pochi servizi](#), di Paolo Bricco
- Liberal*, 10 aprile 2010, [Confindustria all'attacco](#), di Carlo Lottieri
- Il Riformista*, 11 aprile 2010, [Se Galan dev'essere, liberi l'agricoltura dall'arrocco di Zaia](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 11 aprile 2010, [Debolezze da modello europeo](#), di Alberto Mingardi
- La Stampa*, 11 aprile 2010, ["Ridateci le tariffe minime"](#), di Paolo Baroni
- Corriere della Sera*, 12 aprile 2010, [Carburanti: prezzi e distribuzione](#), di Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 12 aprile 2010, [Bibliografiat](#), di Marco Ferrante
- Wall Street Journal*, 12 aprile 2010, [Persecuting Italy's Investors](#), di Alberto Mingardi

Il Riformista, 13 aprile 2010, [É un po' inquietante la condanna di Google](#), di Alberto Mingardi

Economy, 15 aprile 2010, [Il ritorno del combattente](#), di Stefano Cingolani

Il Giornale, 15 aprile 2010, [Bloccano la democrazia per sentirsi più liberi](#), di Carlo Lottieri

Il Sole 24 Ore, 16 aprile 2010, [Se anche lo stato va in bolla](#), di Alberto Mingardi

Il Riformista, 18 aprile 2010, [Idee per la sanità. Il paziente diventi "utente attivo"](#), di Alberto Mingardi

GWPF International News, 19 aprile 2010, [Italian Senate Calls For Re-Assessment Of Climate Policy, IPCC Science](#), di Carlo Stagnaro

Il Foglio, 19 aprile 2010, [La ricchezza della nazione](#), di Marco Valerio Lo Prete

Il Tempo, 19 aprile 2010, [Musica romana. Un toccasana il decreto Fus](#), di Giuseppe Pennisi

Il Fatto Quotidiano, 20 aprile 2010, [Ci salveranno i francesi](#), di Stefano Feltri

Il Giornale, 20 aprile 2010, [La sorte dell'anticapitalista Gomorra: Il bestseller venduto ma non capito](#), di Alessandro Gnocchi

Il Sole 24 Ore, 20 aprile 2010, [La lana di Prato e il vento di Chicago: un romanzo Pmi](#), di Paolo Bricco

Il Tempo, 20 aprile 2010, [Fallito il diplomificio](#), di Carlo Lottieri

Il Fatto Quotidiano, 21 aprile 2010, [Perché non fare anche l'ordine dei macellai?](#), di Carlo Stagnaro

Il Secolo XIX, 21 aprile 2010, [Alla sanità serve una flebo di trasparenza](#), di Carlo Stagnaro

Wall Street Journal, 21 aprile 2010, [Un'economia di bugiardi](#), di Gerald P. O'Driscoll

Il Giornale, 22 aprile 2010, [Altro che contributi statali, il mercato salverà l'opera](#), di Carlo Lottieri

Il Sole 24 Ore, 22 aprile 2010, [La vera domanda: perché andiamo più piano?](#), di Alberto Mingardi

Il Foglio, 23 aprile 2010, [Ecco le prove storiche della bontà di sane e robuste sforbiciate fiscali](#), di Carlo Stagnaro

Liberal, 23 aprile 2010, [Benzina, una riforma inutile](#), di Andrea Giuricin

Il Riformista, 24 aprile 2010, [Ecco perché il governo non taglierà le tasse](#), di Alberto Mingardi

Liberal, 24 aprile 2010, [Il futuro sta rischiando di perdere l'autobus](#), di Carlo Lottieri

Il Giornale, 26 aprile 2010, [Chydenius, l'economista che anticipa Smith](#), di Carlo Lottieri

Il Giornale, 26 aprile 2010, [Generosità batte Stato assistenziale](#), di Carlo Lottieri

Il Riformista, 26 aprile 2010, [Davvero la Lega vuole il congiuntivo dai commercianti?](#), di Alberto Mingardi

Il Sole 24 Ore, 26 aprile 2010, [Wall Street da romanzo](#), di Alberto Mingardi

QN, 26 aprile 2010, [Se il Sud fosse federalista](#), di Mario Caligiuri

Il Giornale, 28 aprile 2010, [Dal casco ai ceffoni gli schiavi dei divieti](#), di Carlo Lottieri

Il Giornale, 29 aprile 2010, [Ma la libertà va rispettata](#), di Carlo Lottieri

ItaliaOggi, 29 aprile 2010, [Al primo maggio si sta ingessati](#), di Cesare Maffi

Il Riformista, 30 aprile 2010, [Le dolenti note della lirica. Si rischiano enti di serie A e B.](#), di Filippo Cavazzoni

ItaliaOggi, 3 maggio 2010, [Nasce la prepagata con zero commissioni](#)

Liberal, 3 maggio 2010, [L'attacco all'Euro e l'impotenza italiana](#), di Carlo Lottieri

Liberal, 3 maggio 2010, [Una catastrofe da sei milioni di dollari al giorno](#), di Alessandro D'Amato

Libero Mercato, 3 maggio 2010, [Trentadue miliardi di rosso in 12 mesi. Così è fallita Atene](#), di Carlo Stagnaro

Finanza & Mercati, 4 maggio 2010, [Sui derivati non ci sono primi della classe](#), di Marco Nicolai

ItaliaOggi, 4 maggio 2010, [Guerra ai centri commerciali, a perderli sono i consumatori](#), di Cesare Maffi

La Stampa, 4 maggio 2010, [Rinnovabili. Green jobs solo un sogno, più lavoro con l'industria](#)

Liberal, 4 maggio 2010, [Vi ricordate quando Grecia e Spagna erano dei modelli?](#), di Carlo Lottieri

L'Occidentale, 4 maggio 2010, [Lavori verdi, lavori veri?](#), di Luciano Lavecchia e Carlo Stagnaro

Quotidiano Energia, 4 maggio 2010, [Green Jobs. Ma quanti ci costano?](#), di Francesco Ranci

La Staffetta Quotidiana, 4 maggio 2010, [Nucleare, no alle scorciatoie](#), di Goffredo Galeazzi

Il Giornale, 5 maggio 2010, [La carità uccide l'Africa, il mercato la salverà](#), di Carlo Lottieri

Il Riformista, 5 maggio 2010, [Chi è Cameron un Fini inglese orfano di Maggie](#), di Alberto Mingardi

Il Sole 24 Ore, 5 maggio 2010, [Stato e mercato, un rapporto da rivedere?](#)

Istituto Bruno Leoni, 5 maggio 2010, [Che sta succedendo?](#), di Antonio Martino

Il Foglio, 6 maggio 2010, [Così aziende ed esperti incalzano l'esecutivo a non arretrare sul programma nucleare](#)

Il Giornale, 6 maggio 2010, [Casco e velocità: lo Stato è diventato peggio dei genitori](#), di Carlo Lottieri

Il Riformista, 6 maggio 2010, [Senza Scajola finisce il nucleare?](#), di Antonio Vanuzzo

Il Sole 24 Ore, 7 maggio 2010, [Uno statuto per le imprese](#), di Marco Nicolai

Il Tempo, 7 maggio 2010, [Atene può anche fallire](#), di Carlo Stagnaro

Finanza e Mercati, 8 maggio 2010, [Perché le assicurazioni hanno resistito alla tempesta](#), di Andrea Battista

Il Riformista, 9 maggio 2010, [Se gli imprenditori non amano la sanità in Borsa](#), di Alberto Mingardi

Istituto Bruno Leoni, 9 maggio 2010, [La lezione del 1992](#), di Antonio Martino

Il Sole 24 Ore, 10 maggio 2010, [L'afrocapitalismo ha trovato il leader](#), di Alberto Mingardi

Il Sole 24 Ore, 10 maggio 2010, [Solo l'impresa può battere la crisi](#), di Alberto Mingardi

La Repubblica, 10 maggio 2010, [Dambisa Moyo: "Ma come in tutta l'Africa è ancora lunga la strada verso il mercato"](#)

Il Foglio, 11 maggio 2010, [Adesso per cortesia speculiamo un po' sulla crescita economica](#), di Carlo Stagnaro

Il Riformista, 11 maggio 2010, [Si chiama mercato, non speculazione](#), di Alberto Mingardi

Istituto Bruno Leoni, 11 maggio 2010, [Einaudi tradito](#), di Antonio Martino

Istituto Bruno Leoni, 11 maggio 2010, [Il futuro dell'Europa monetaria](#), di Antonio Martino

Wall Street Journal, 11 maggio 2010, [Clean Jobs, Expensive Jobs](#), di Carlo Stagnaro e Luciano Lavecchia

The Washington Examiner, 12 maggio 2010, [New study finds five real jobs lost for each 'green' job government subsidizes](#), di Mark Tapscott

The American Spectator, 12 maggio 2010, [Italy's Sequel to Calzada Study](#), di Paul Chesser

Corriere della Sera, 13 maggio 2010, [L'economista africana: «I doni non aiutano lo sviluppo»](#), di Antonia Jacchia

Libero, 14 maggio 2010, [L'Italia cresce più di tutti: Ora è facile aggiustare i conti](#), di Carlo Stagnaro

Il Riformista, 16 maggio 2010, [Vergognamoci. Scaglia è in galera da 79 giorni](#), di Alberto Mingardi

Il Sole 24 Ore, 16 maggio 2010, [I veri aiuti ai poveri](#)

Liberal, 16 maggio 2010, [Banchieri piemontesi, falsi e cortesi](#), di Alberto Mingardi

Il Sole 24 Ore, 18 maggio 2010, [Editori e Google, patto sul futuro](#), di Alberto Mingardi

L'Occidentale, 19 maggio 2010, [I ritardi del ritorno all'atomo](#), di Diego Menegon

Corriere del Ticino, 21 maggio 2010, [Quando non si può fumare al bar](#), di Paolo Pamini

Corriere della Sera, 21 maggio 2010, [Un appello per il buon senso](#)

Il Foglio, 21 maggio 2010, [Brutto clima per il catastrofismo climatico, dicono a Chicago](#), di Carlo Stagnaro

- Milano Finanza*, 21 maggio 2010, [Israele è diventata la nuova tigre](#), di Carmine Sarmo
- Panorama*, 21 maggio 2010, [La proposta di Dambisa Moyo](#), di Giovanni Porzio
- Istituto Bruno Leoni*, 22 maggio 2010, [Manovre, riforme e rivolte fiscali](#), di Antonio Martino
- L'Occidentale*, 22 maggio 2010, [Grazie al capitalismo i palestinesi avranno pace e benessere](#), di Fabrizia B. Maggi
- Reason.com*, 22 maggio 2010, [Green Jobs Destroy Good Jobs](#), di Ronald Bailey
- Il Riformista*, 24 maggio 2010, [Scaglia, 10 milioni per restare un cittadino arrestato](#), di Alberto Mingardi
- Il Sole 24 Ore*, 24 maggio 2010, [Green, quanto mi costi](#)
- La Repubblica*, 24 maggio 2010, [La "green economy" crea davvero occupazione?](#), di Valerio Gualerzi
- L'Occidentale*, 24 maggio 2010, ["Valutazione ambientale", sul nucleare la politica deve far posto al mercato](#), di Diego Menegon
- The New American*, 24 maggio 2010, [Freezing the Economy with Global Warming Taxes & Regulation](#), di William F. Jasper
- Il Riformista*, 25 maggio 2010, [Reazioni agrodolci da destra](#), di Antonio Vanuzzo
- L'Occidentale*, 25 maggio 2010, [La razionalizzazione degli aeroporti? Inutile e dannosa](#), di Andrea Giuricin
- Il Sole 24 Ore*, 26 maggio 2010, [Polverini contraria al nucleare ma Montalto è il sito in pole](#), di Maurita Cardone
- Il Tempo*, 26 maggio 2010, [Più sostegno al ministro coraggioso](#), di Carlo Stagnaro
- Liberal*, 26 maggio 2010, [Tutte misure inevitabili:però manca la crescita](#), di Carlo Lottieri
- Il Foglio*, 27 maggio 2010, [Ecco perché era meglio se la Grecia la facevamo fallire](#), di Carlo Stagnaro
- Il Foglio*, 27 maggio 2010, [Perché le fonti rinnovabili sono un male \(non troppo\) necessario](#), di Carlo Stagnaro e Luciano Lavecchia
- Il Foglio*, 28 maggio 2010, [Il dubbio](#), di Carlo Stagnaro
- Il Sole 24 Ore*, 28 maggio 2010, [Gli estremisti del clima non vedono la crisi](#), di Carlo Stagnaro
- Il Secolo XIX*, 29 maggio 2010, [I centri di potere non fanno sacrifici](#), di Silvio Boccalatte e Carlo Stagnaro
- Il Riformista*, 30 maggio 2010, [Toh, l'imprenditoria cristiana scopre la speculazione](#), di Alberto Mingardi
- Il Giornale*, 31 maggio 2010, [Il relativismo di fronte a fede e democrazia](#), di Dario Antiseri e Carlo Lottieri

EVENTI

SALONE DEL LIBRO DI TORINO

L'Istituto Bruno Leoni ha partecipato con la sua casa editrice, IBL Libri, al Salone Internazionale del Libro, che si è tenuto dal 13 al 17 maggio 2010 a Torino (Lingotto Fiere).

Nata all'inizio del 2009, IBL Libri vanta già un catalogo di tutto riguardo: piccoli classici del pensiero liberale (Benjamin Constant, Richard Epstein e Sergio Ricossa), importanti studi come l'Indice delle Liberalizzazioni e rigorose analisi di problemi di stringente attualità (dall'ecologia alla tutela dei diritti di proprietà e della concorrenza, dalla riforma dello Stato sociale ai temi del fisco e della libertà economica in generale).

Al Salone Internazionale del Libro di Torino, IBL Libri ha presentato il libro "La politica secondo Darwin. L'origine evolutiva della libertà" di Paul H. Rubin. Sono intervenuti Gabriele Beccaria (TuttoScienze - La Stampa), Gilberto Corbellini (Università la Sapienza di Roma) e Oscar Giannino (Chicago-blog).



SEMINARI A PORTE CHIUSE**2 marzo 2010**

San Lorenzo in Lucina - Roma

Il futuro dei giornali

Sono intervenuti:

Franco Debenedetti (Editorialista)

Santiago de la Mora (Google Books Europa)

Antonio Pilati (Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato)

Il seminario ha posto al centro del dibattito alcune domande dirimenti sul tema del “futuro dei giornali”: quale può essere il ruolo delle imprese editoriali in un’economia dove Internet è sempre di più il mezzo privilegiato per diffondere informazione? Come è possibile veicolare contenuti di qualità a prescindere dall’utilizzo della carta? Se e come è possibile che i giornali assumano una forma radicalmente diversa? Quanto peserà il citizen journalism nel mix informativo del futuro? Il cambiamento in atto non è solamente di natura “culturale”, ma a modificarsi è proprio la forma stessa delle imprese editoriali.

11 maggio 2010

San Lorenzo in Lucina – Roma

La distribuzione del farmaco in Italia

Sono intervenuti:

Silvio Boccalatte (Istituto Bruno Leoni)

Alfonso Misasi (Federfarma)

Antonio Pilati (Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato)

La presenza in Parlamento di decine di proposte di modifica dimostra come la materia della vendita dei farmaci al pubblico sia oggetto di interesse, nonostante il quadro complessivo non sia particolarmente chiaro, a fronte della relativa liberalizzazione avutasi coi Decreti Bersani. Il seminario ha stimolato una discussione fra osservatori informati ed attori rilevanti, nel tentativo di disegnare qualche possibile scenario sul futuro di questo mercato.

18 maggio 2010

San Lorenzo in Lucina – Roma

La liberalizzazione dei servizi postali

È intervenuto:

Ugo Arrigo (Università Milano Bicocca)

Dal 1° gennaio 2011, la liberalizzazione dei servizi postali diventerà effettiva all’interno dei paesi dell’Unione Europea. Si tratta dell’ultimo tassello di un processo di apertura del mercato postale cominciato diversi anni fa. Anche in Italia cambierà inevitabilmente il ruolo di Poste Italiane, e quello degli altri operatori nella fornitura di servizi postali, sia nell’ambito del servizio universale, sia al di fuori dello stesso. Il seminario ha permesso di discutere intorno a questo passaggio fondamentale per il mercato dei servizi postali.

SEMINARI

15 aprile 2010

Istituto Bruno Leoni - Milano

Incipient Regimes: A Public Choice Analysis of Climate Change

Intervento di: Gordon L. Brady (Joint Economic Committee United States Senate)

In questo seminario si è cercato di dare una risposta alla domanda: cosa c'è dietro le politiche contro il cambiamento climatico? Nella sua relazione su "Incipient Regimes. A Public Choice Analysis of Climate Change", Brady ha analizzato le politiche del clima alla luce, da un lato dell'insegnamento della scuola della public choice, dall'altro dell'esperienza maturata dall'osservazione della genesi, del funzionamento e degli effetti di altre normative ambientali (come i controlli sull'inquinamento dell'aria, l'ozono, e infine la CO₂).

DISCORSO BRUNO LEONI

Il Discorso Bruno Leoni, giunto quest'anno alla sua quarta edizione, rappresenta un momento centrale nell'attività dell'Istituto Bruno Leoni. Attraverso questi incontri – aventi scadenza annuale – vengono affrontati, con profondità e autorevolezza, i temi al centro della azione quotidiana dell'IBL, quali la concorrenza, il mercato e la libertà economica. Il Discorso Bruno Leoni rappresenta un momento di discussione pubblica, aperto a tutti, per confrontarsi con i maggiori studiosi del nostro tempo: economisti, filosofi, scienziati sociali che hanno dato un contributo significativo alle idee di libertà, nella tradizione dello stesso Bruno Leoni.

10 maggio 2010

Teatro Franco Parenti – Milano

Dead Aid: Quando la carità uccide

Discorso di Dambisa Moyo

Autrice di "Dead Aid. Why Aid Is Not Working and How There Is a Better Way for Africa"

Dambisa Moyo è nata e cresciuta in Zambia. Dopo il Master ad Harvard, ha conseguito il dottorato in economia a Oxford. Ha lavorato per otto anni in Goldman Sachs.

Il suo primo libro, *Dead Aid. Why Aid Is Not Working and How There Is a Better Way for Africa*, ne ha fatto una celebrità a livello mondiale. Il volume è dedicato a Peter T. Bauer (economista tradotto per la prima volta in italiano dall'IBL) ed è una spietata disamina del fallimento degli aiuti allo sviluppo. Grazie al successo di questo lavoro, Dambisa Moyo è stata inserita da "Time" fra le cento persone più influenti al mondo nel 2009.

Evento organizzato in collaborazione con Pier Lombardo Culture

SEMINARIO ROTHBARD

Per stimolare la crescita di una nuova generazione di ricercatori che abbiano a cuore le ragioni della libertà individuale, ogni anno, l'Istituto Bruno Leoni organizza, lungo tutto il corso dell'anno accademico, un seminario mirato a costituire un forum di discussione per questa nuova leva di studiosi. Nel periodo marzo-maggio 2010 si sono tenuti i seguenti appuntamenti:

1 marzo 2010

La revisione costituzionale nella società aperta. Tra diritto e politica

Intervento di Stefano Colloca (Università di Pavia)

12 aprile 2010

Restorative Justice: verso una giustizia dialogica

Intervento di Federico Reggio (Università di Padova)

3 maggio 2010

Perché l'apriorismo di Mises e il fallibilismo di Popper non sono due approcci incompatibili

Intervento di Francesco Di Iorio (EHES, Crea dell'École Polytechnique e Luiss)

PRESENTAZIONI

8 marzo 2010

Fondazione Eni Enrico Mattei – Milano

Comuni S.p.A. Il capitalismo municipale in Italia (il Mulino, 2010)

di Carlo Scarpa, Paolo Bianchi, Bernardo Bortolotti, Laura Pellizzola

Sono intervenuti:

- Franco Bassanini (Cassa Depositi e Prestiti)
- Bernardo Bortolotti (FEEM e Università di Torino)
- Franco Debenedetti (Editorialista)
- Massimo Mucchetti (Corriere della Sera)
- Salvatore Rebecchini (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato)
- Andrea Ronchi (Ministro per le Politiche Europee)
- Carlo Scarpa (FEEM e Università di Brescia)
- Giuliano Zuccoli (A2A)

Evento realizzato in collaborazione con la Fondazione Eni Enrico Mattei

11 marzo 2010

Libreria Egea - Milano

Analisi economica del diritto pubblico (il Mulino, 2009)

di Giulio Napolitano e Michele Abrescia

Sono intervenuti:

- Michele Abrescia (Università degli studi di Bologna)
- Francesco Denozza (Università degli studi di Milano)
- Giulio Napolitano (Università degli studi di Roma Tre)
- Antonio Pilati (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato)
- Michele Polo (Università Bocconi)

22 marzo 2010

Libreria Egea - Milano

Il sacco del Nord. Saggio sulla giustizia territoriale (Guerini e Associati, 2010)

di Luca Ricolfi

Sono intervenuti:

- Alberto Mingardi (Istituto Bruno Leoni)
- Piero Ostellino (Corriere della Sera)
- Luca Ricolfi (Università di Torino)
- Carlo Scarpa (Università di Brescia)

26 aprile 2010

Istituto Bruno Leoni - Milano

Dalla rivoluzione alla guerra civile. Federalismo e stato moderno in America 1776 -1865 (Rubbettino, 2009)

di Luigi Marco Bassani

Sono intervenuti:

Luigi Marco Bassani (Università Statale di Milano)

Giampietro Nico Berti (Università di Padova)

Carlo Lottieri (Istituto Bruno Leoni)

Piero Ostellino (Corriere della Sera)

6 maggio 2010

Istituto Bruno Leoni - Milano

Ciascuno per sé. Vivere senza welfare (Marsilio, 2010)

di Edoardo Narduzzi

Sono intervenuti:

Edoardo Narduzzi (Imprenditore)

Francesco Delzìo (Gruppo Piaggio)

Davide Giacalone (Libero e RTL 102.5)

CONVEGNI

13 marzo 2010

Società Letteraria - Verona

Società volontaria e ordine federale

Sono intervenuti:

Luigi Marco Bassani (Università di Milano)
Alberto Berardi (Università di Padova)
Grazia Brunetta (Politecnico di Torino)
Gustavo Cevolani (Università di Bologna)
Roberto Festa (Università di Trieste)
Nicola Fiorini (Presidente Istituto Adam Smith)
Carlo Lottieri (Istituto Bruno Leoni)
Maurizio Manzin (Università di Trento)
Massimo Miglietta (Università di Trento)
Stefano Moroni (Politecnico di Milano)
Federico Reggio (Università di Padova)
Claudio Sarra (Università di Padova)
Giovanni Tuzet (Università Bocconi)
Daniele Velo Dalbrenta (Università di Padova)

Questo convegno ha avuto come obiettivo quello di riflettere sulle possibili alternative agli ordini politici contemporanei, basati sulla coercizione. L'idea di fondo è che le logiche del contratto, dello scambio, dell'associazione e della federazione non siano state ancora comprese in tutte le loro potenzialità e che sia questo fondamentale deficit culturale ad impedire la soluzione dei maggiori problemi con cui siamo chiamati a confrontarci.

Convegno organizzato in collaborazione con Associazione Libertates e Istituto Adam Smith di Verona

17 maggio 2010

Fondazione CRT – Torino

L'Italia delle partecipazioni statali e gli altri – Bruno Leoni e Luigi Sturzo

Sono intervenuti:

Carlo Callieri (Imprenditore)
Roberto Mazzotta (Istituto Luigi Sturzo)
Angelo Miglietta (Fondazione CRT)
Alberto Mingardi (Istituto Bruno Leoni)
Massimo Mucchetti (Corriere della Sera)
Antonio Pilati (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato)

Fra i pochi critici dichiarati del "sistema" delle partecipazioni statali nell'Italia degli anni Cinquanta e Sessanta, Leoni e Sturzo rappresentano i casi pressoché unici di figure che seppero e vollero dire di no al sistema, in nome della libertà individuale e di mercato. Tanto l'elaborazione teorica di Leoni quanto i suoi lavori più militanti (per esempio gli editoriali su "24 Ore" ripresi nel volume "Collettivismo e libertà economica. Editoriali militanti, 1949-1967") sono da sempre oggetto dello studio e dell'appassionato ricordo di IBL. Il Luigi Sturzo tornato in Italia dagli Stati Uniti rappresenta una figura diversissima, per formazione e ruolo nella storia italiana, ma convergente con Leoni sulle analisi. In occasione del convegno, si è cercato di capire quale sia oggi l'attualità di quella lezione, in un Paese profondamente diviso fra modernizzazione e ritorno al passato.

20 maggio 2010

Sala Biblioteca, CNEL – Roma

L'economia in Israele e nei territori dell'Autorità nazionale palestinese

Finanza innovativa, sviluppo economico e prospettive di pace

Sono intervenuti:

- Marco De Benedetti (Carlyle Group)
- Mario Carlo Ferrario (AIFI)
- Giampaolo Galli (Confindustria)
- George Gilder (The Discovery Institute)
- Bruna Ingraio (Università di Roma, La Sapienza)
- Saad Khatib (Ministero dell'Economia, ANP)
- Jon Medved (Vringo)
- Alberto Mingardi (Istituto Bruno Leoni)
- Amos Ron (Metro-Net Ltd)
- Matthew Sinclair (Taxpayers' Alliance)

Nonostante le loro economie siano interdipendenti e lo sviluppo finanziario sia un obiettivo che li accomuna in futuro, Israele e l'Autorità Nazionale Palestinese hanno due sistemi economici che si contrappongono. La causa principale risiede nel fatto che lo sviluppo economico è stato da sempre condizionato all'esito dei negoziati di pace, mettendo in secondo piano la crescita finanziaria. Su questa tematica si sono concentrati i diversi interventi, che hanno affrontato le diverse sfide economiche e di convivenza civile che riguardano il Medio Oriente

Evento organizzato in collaborazione con la Associazione "Appuntamento a Gerusalemme", con il patrocinio del CNEL e il sostegno della Fondazione Euromid

IBL Report

CHI SIAMO

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.

COSA VOGLIAMO

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: "liberale", "liberista", "individualista", "libertaria". I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito "il fine politico supremo": la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.

SOSTIENICI

L'Istituto Bruno Leoni vive grazie al sostegno generoso dei suoi soci e sostenitori. Sostenere le attività dell'Istituto Bruno Leoni è un modo, semplice e concreto, per sostenere le idee di libertà, concorrenza, mercato. Se hai a cuore il futuro di questi valori, attraverso IBL puoi contribuire alla divulgazione dei principi del libero mercato nel mondo degli studi – e a dare impulso ad un'analisi, puntuale e davvero indipendente, delle politiche pubbliche. Le quote minime per l'anno in corso sono state fissate in 3.000 euro (Socio ordinario) e 10.000 euro (Socio sostenitore) per le persone fisiche, e 10.000 euro (Socio ordinario) e 25.000 euro (Socio sostenitore) per le persone giuridiche. L'Istituto è grato per contributi di qualsiasi entità. Ogni donazione è preziosa, per la causa della libertà.